

FONDAZIONE VILLA EMMA – Nonantola (MO)

Nel corso della seconda guerra mondiale, Villa Emma a Nonantola divenne teatro di una straordinaria vicenda di solidarietà, che portò l'intera comunità ad accogliere e mettere in salvo 73 ragazzi ebrei provenienti dall'Europa centro-orientale, alla ricerca di un rifugio nel nostro Paese. Tra luglio 1942 e ottobre 1943, gli esuli vissero una parentesi di normalità nella splendida Villa Emma, affittata per loro dalla *Delasem*, associazione per l'assistenza agli emigranti dell'ebraismo italiano. Dopo l'8 settembre 1943, l'occupazione tedesca dell'Italia espose il gruppo al pericolo di deportazione; fu allora che i ragazzi vennero nascosti in abitazioni del paese, del circondario e presso il seminario annesso all'abbazia. Nell'arco di un mese, rischiando e scegliendo di agire, molte persone si adoperarono nel soccorso ai perseguitati e nell'organizzazione della fuga in Svizzera, dove il gruppo riparò fino al termine della guerra.

A partire da questo patrimonio di memoria e di azione solidale messa in atto da una comunità, la Fondazione Villa Emma opera per la difesa e la promozione dei diritti di cittadinanza, contro ogni forma di razzismo e discriminazione. Si occupa in particolare di questioni legate all'infanzia e all'adolescenza, attraverso gli strumenti della ricerca storica, della didattica e della formazione.

English version.

During World War II, Villa Emma in Nonantola staged an extraordinary story of solidarity which led the whole community to welcome and save 73 Jewish children coming from Central and Eastern Europe who were looking for a shelter in our country. Between July 1942 and October 1943, the refugees lived a period of normality in the wonderful Villa Emma, rented for them by Delasem, the Italian Jewish organisation for the assistance to refugees. After September 8 1943, the German occupation of Italy exposed the group to the risk of deportation. The children were then hidden in local private houses, in the countryside and also in the seminar in the abbey.

Over a month many people, who had decided to take risks and to act, rescued the refugees and helped them in escaping to Switzerland, where the group stayed until the end of the war. Inspired by this heritage of memory and solidarity generated by a whole community, the Fondazione Villa Emma aims at promoting and safeguarding citizenship rights against any form of racism and discrimination. Historic research, education and training are used as tools to focus particularly on the problems relating to young children and adolescents.

LOGO - FONDAZIONE VILLA EMMA

Via San Rocco, 19/a - 41015 Nonantola (MO)

Tel. +39 059 54.71.95

E-mail: segreteria@fondazionevillaemma.org

Web: www.fondazionevillaemma.org

Responsabile area educativa/ Head of educational activities: Fausto Ciuffi